MONITORAGGIO E FASI D'ATTUAZIONE

FASE DI ANALISI				ELEMENTI NORMATIVI E DISCIPLINARI DA INTRODURRE NEL PIANO IN FASE DI FORMAZIONE E DI ATTUAZIONE	
TEM AMBIENTALI	MACRODESTTIV	OBIETTIVI AMBIENTAL SPECIFICI	INDICATORI DI VALUTAZIONE	AZIONI	ELEMENTI NORMATIVI
Aria e cambiamenti climatici	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, in particolare di CO2, NOx, COVOV, NH3, CO2, CH4, PB, PH10, CO2 e l'esposizione al PM2,5 e alle polveri sottili	Indice di biodiversità Lichenica	IL COMPIMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL 20% DEL COMPLESSO DELLE PETENZIALITÀ REALIZZATIVE RESIDENZIALI E TURISTICHE SUL TERRITORIO CONSENTE DI RAGGIUNGERE LIVELLI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DEL PRI COMPLESSIVO DELLA CARTA DI TIPO ORGANICO PER ZONAZIONE CON METODO "AL 2000" DI ASSEGNAMENTO VALORI ALL'ORTICA (Urticacrea con cui vanno a fare dei Conuno con alcaporo finalizzate dell'AL 00 proventi detenuti dai controlli per la realizzazione di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri sottili, ozono e ossidi di azoto, prevede il SUPERAMENTO DELLE PREDDETTE SOGLIE DI LIMITAZIONE EL A CARICO DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FABBRICHE, AGRICOLTURA, FLAMMAS, ECC.) COMPORTINO IL RICORSO ED ADEGUATE MISURE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	NPIGRNO PROGRAMMAPRIZIO ASSUNTO CON DEL BEIN DI C.C.
			Urticaceae e concentrazioni di SO2, NOx, NO2, COVNM, NH3, CH4, CO, CO2, CONS, PB, PH10, CO, PH10, PM2,5 e polveri sottili		
	GARLI di nuova realizzazione sia strutturali in classe energetica C,B,A	Monitoraggio delle riduzione percentuale dei consumi energetici per gli edifici di nuova realizzazione sia ristrutturati in classe energetica C,B,A	ISOTTIMI TECNOLOGICI VIC/1 N. RISPARMIO ENERGETICO E NO UTILIZZO D POTENZIAMENTOCHE RINNOVABILI		
	Superficie boscata	Aumentare la superficie boscata, con l'estensione di filmo e avvalimento degli impianti	Superficie (ha) di superficie boscata	INDICI DEL MONITORAGGIO DA, 40% DI COMPIMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLA PREVISIONE DI PIANO	AI COSIN RICHIESTA DI NUOVI IMPIANTI ED ESTRUTTURAZIONE
	Riduzione di polveri ultra-profondi, e ernie nocette per distribuzione turistica (reg) Tenere fissata codesta dimensione del cielo antropico	Lunghezza (m) delle piste ciclopedonali realizzate e di nuova realizzazione	Inserire una mobilità sostenibile, alternativa al trasporto su gomma		PREVISIONI DI PIANO
Acque	Ridurre gli sprechi della risorsa idrica	Riduzione dei consumi idrici e promozione dei risparmi/riuso delle acque	ACCUMULO ACQUE PIOVANE PER UN ANN PERMES A CARICO DI TUTTE LE NUOVE COSTRUZIONI, COMPRESI QUELLI ANTICOLLI PRODUTTIVI, PER CONSENTO SANITARIE E USO ESTERNI, RINAPPRAMENTO DI OFFI E GARDIN, ECC., IN GRADO D ASSICURARE LA DISTRIBUZIONE DELLEUNIVAMENTA E BRAYSE, REALIZZEN RISUPPRANTATIVIRE E SENZA ALCUNA COMMOTTIVE CON LA RETTE DI ACQUA POTABILE - LA PIANIC TIC D ACCUMULO CON LA DIVINE TERRE ETTURA IN ARGILLA NON VERNIDRE AL 1, 900 DELI ESTERNIDIME COMPLESSIVA DELLE SUPERFICI DI COPERTURA DELI ESTANO LVELLO, E CARO DEI NOLMATE.	NORMA DI R. C.
		Riduzione della dispersione delle acque nelle reti idrica	La dispersione delle acque nella rete idrica non deve superare il 15% della portata totale	MONITORAGGIO DELLA RETE IDRICA E INTERVENTI MANUTENTIVI TEMPESTIVI E SOSTITUZIONE DI TRATTI DI RETE VETUSTI.	NPIGRNO PROGRAMMAPRIZIO ASSUNTO CON DEL BEIN DI C. C.
	Conservare, tutelare e migliorare la qualità delle risorse idrica	Sfaticamento della capacità naturale di autodepurazione dei corsi idrici	Qualità delle acque destinate ed uso potabile e biblioteque depurative	PERIMENTATA DI SUOLO - LE SUPERFICI COPERTE, SU CUIDE PIANTE EDIFICATORI IN ARDI DI NUOVA ESPANSIONE COLLEA CON INCIDI DI FABBRICHEETTE FORNITORIALI ecc.(LIR=Ucuiqe)(C) IN TI CITTI COLLEGI DI NUOVA TERRIDORE TURISTICA, DA RICETTIVA CHE RESIDENZIAL, NON POTRANNO ESSERE SUPERIORI AL 20% DELLA SUPERFICE FONDIARIA, VIDRITTA, CONTUDEIO DOLLE SUPERIORI NON PERMEABILI NON POTRAI ESSERE A, 40% DELLA SUPERFICE FONDIARIA.	NORMA DI R. C.
			SUPERICIE PERMEABILE DI VIARI CITTÀ DI ANCHIAGLIO, PUBBLICHE E PRIVATI, PRIVATI DI RIPARATO DI ACCIAIAL(C) DI BIMALTRAMITO DIDIO DU PIZARRI CONTEMPORANEI CON QUANTO PREVISTO DALLA CIRCOLAZIONE VIGENTE AL 1, 9/2004.	NORMA DI R. C.
Suolo	Proteggere il territorio dai rischi idrogeologici e idraulici	Preservazione e mitigazione dei rischi idraulici e potenziali da fenomeni naturali quali frani	Superficie soggetta a frana per classe di instabilità	RILEVEDIZIONE DEL RETICOLO IDROGEOLOGICO E CORROGO ANNIVERO DELLE ACQUE MOTORIOLI O CORRIE VERSO VALLE DI MODO DA EVITARE I RISTAGNI E I MEREDIONE DI TERRIN CERTIFIARE LO STRATO VEGETALE O IL SUBSTRATO, REALIZZANDE IL AITE DRENARI, ALMENTARE E ALBERATE IN VIORO DA DARE NAGIONE STABILITÀ A YDNIR I TERIONI ACCLIVI.	PREVISIONI DI PIANO
			Densità di popolazione residente in aree a rischio idrogeologico	PER LE ZONE POSTE IN VERANTE, MEDIETTE A TRACIFORMAZIONE, DENNE CEDENI RUNGIDATE PREDISPOSTAMENTE ON ARCIDATO RUDIO FONDIARIO DI DELLA ZONA, DI DIMENSIONE PARI A 1, 00 MQ/MQ, DA ESTENDERE LUNGO LINEA DU EFFETTI INDOTTI IN GRAD DALLA TRASFORMAZIONE EDIGATIVA CHE FORMA ELEMENTI IN GRANDI DI GARDIAN LA GESTIONALITÀ DEGLI INVERNIAMI	PREVISIONI DI PIANO
			Indicati attuazione dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico		
			Rischio idraulico	PER ALCUNE ZONE DI NUOVA ESPANSIONE, IN BASE A RISULTATI DELLE INDAGINI GEOLOGICHE EFFICIENTE, TRA GLI CONCETTI, IN ISTEI ESECUTIVA SARÀ NECESSARIO EFFETTUARE, A CURA CARICO DE PROPRIETARI, LATERIORI E PUNTUALI INDAGINI E RICALCOLI (E DOVTAL) CONSEGUENTI OPERE NECESSARIE ALFINE DI ASSICURARE TEPAL CONDIZIONI DI SICUREZZA, E FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO PREVISTO.	NORM TECNICHE DI ATTUAZIONE DI PIANO
		Mantenere e limitare/ridurre del consumo di suolo da parte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture, compatibilmente con le particolarità delle aree	Aree/superficie/ volume/ superficie occupata da infrastrutture /capacità produttiva	PRINCIPALI DOLLEGIONE DELLO SPONDE DEL TORRENTE TECCHIO NEL TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL, NEIL DOCUEN E DAIDI ATTUALI, RIPARATI DEVERSAL, COMPATIBILMENTE CON LE DETERMINAZIONI ABBOTTI DALLA COMPETENTE STRUTTURA REGIONALE. Beneficiari ed progetto ci CE DINAMO.	PREVISIONI DI PIANIQIN CORSO DI REALIZZIONE
	Caratterizzare una corretta gestione della fascia costiera	Tutela della costa e degli abitati dall'erosione e dall'erosione della acque marine	Percentuale di costa in erosione e interessata da interventi di ingegneria e protezione	INTERVENTI DI ASSEMBLE PROTEZIONE DELLA COSTA RITAGLIANDOTO DELLA SPIAGGIA	RIFERIMENTI REGIONALI (TEATINA)
			Uso del sistema dunale	Beneficiari del progetto LIFE MAESTRALI (protezione e ristrutturazione del sistema dunale e retrodunale, della pineta e degli habitat)	PI CORSO
		Incentivazione del decongestionamento della costa	Presenza di infrastrutture e stabilimenti	LE REALIZZAZIONI DEGLI STABILIMENTI 2-3 E 6-7 ZONE PUNTA DI ROTTO DEL SPIAZ DI DIMENSIONI E DI ARENILI LIBERI PREVISTI NEL, INTERMETAN TI DOVO SUBORDINATALLA DESCRIZIONE DI PROTEZIONE E DI RIPRISTINTO DELL'ARENILE, E STATA PREVISTA, ALTRESÌ, UN ADEPRESIONE DEL TIMBACCIO.	PIANO SPIAGGIA
Rifiuti	Promuovere la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti	Ridurre lità produzione dei Rifiuti urbani	Produzione di rifiuti solidi urbani		
	Promuovere l'recupero dei rifiuti	Smaltimento, riciclo, reimpiego, riutilizzo dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza l'uso di procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente	Il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti secondo le modi differenziate	IN DATA 27/02/2011, E' PREVISTO L'AVVIO DEL SERVIZIO RACCOLTA DI RIFIUTI PORTA A PORTA, CHE HA PRODOTTO SIGNIFICATIVI RISULTATI NEL PERCENTUALE DI RIFIUTI RACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA, REALIZZANDO IN UN CENTRO DI RACCOLTA ALL'INTERNO DEL P.P.	PI CORSO
	Diversificazione dei depuratori	Ampliamenti dei due depuratori a contenimento dei costi di energia provenienti da rifiuzione dei consumi energetici	Diversificazione	SONO STATI PREDISPOSTI AMPLIAMENTI DELLE AREE DI SEDIME DEI DEPURATORI CHE VERRANO A CARICO DELL'ATTUALE DEPURATORE DEL CENTRO URBANO, SINGLI ATTUALI NELLA MAI A NAS DI 3.000, MENTRE PER IL DEPURATORE DI STRA MARINA DAGLI ATTUALI 15.000 A 5.000 PREVISTI AL MQ 3.000, TALI MAPI ANYMP SONO STATI PREVISTI AL FINE DI CONTENERE GLI IMPIANTI NECESSARI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA	PREVISIONI DI PIANO
Paesaggio e beni culturali	Godere in modo prudente il patrimonio naturalistico e culturale	Riqualificazione e recupero del patrimonio ambientale e storico-culturale	Interventi di riqualificazione del patrimonio ambientale e del paesaggio	INTERVENTI VOLTI A TRASFORMAZIONE NELL AMBIT CHE PRESENTANO CARATTERISTICHE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	PREVISIONI DI PIANO
			Indice di recupero del paesaggio	INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO DI EDIFICI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO,TENDA FAVORE DI FUNZIONALI DEL PAESIO VEGETAIO	PREVISIONI DI PIANO
Natura e biodiversità	Conservare gli ecosistemi locali	Distogliere e sviluppare delle aree naturali	Presenza, estensione e stato di conservazione di siti di grande valo naturalistico (SIC, ZPS, ecc.)	VALORIZZARE E VALORIZZARE GLI HABIT PARADISIACI, "TERRITORI AGRICOLI E DEI COSIDDETTI FUNGHI (Macrolepiotaceae Alle canale de torrenti Tecchio e Maggio) LIFE DINAMO-LIFE MAESTRALI	PI CORSO
			Patrimonio Boschivo	LA PIANTAGIONE DI ALBERI DI ALTO FUSTO, LA MESSA IN OPERA DI ESTENSIONE, RELATIVAMENTE ALLE ZONE DI NUOVA ESPANSIONE NA RESIDENZIALE ITE TURISTICA, CONTENENDO COMPIMENTI CON ESSENZE AUTOCTONE DI ALTO FUSTO MEDIO FUSTO IN MANIERA DI N° 1 ESEMPLARE(ALTEZZA 1 METRO) IN MODO DA NON CREARE PENOSELI PER EL ESAVIO. STESSO ISENCE E MANTALTO DI PIANTAGIONE AVONANO OSERVATI RELATIVAMENTE ALLE I BERE DEGLI INSTEMAMENTI PRODOTTIVI E COMMERCIALI.	VARIE TECNICHE DI ATTUAZIONE DI PIANO
			Numero/frequenza turisti degli incendi		
		Tutela dei corsi/canali fluviali	Presenza/assenza della fascia di rispetto degli ambienti urbati (canali, laghi,)	REALIZZIONE O CORREDO DI CONTRATTO BIOLOGICA CON SUPERAMENTO DELLA INTERFERENZE CON LA VIABILITÀ URBANA	PREVISIONI DI PIANO
			Presenza/assenza di interventi di protezione spondale	BENEFICIARI DEL PROGETTO LIFE DINAMO prevedono a ristrutturazione DELLE SPONDE DEI TORRENTI TECCHIO E MATRIZALE	PI CORSO
	Conservare le specie (flora e fauna) locali	Tutela delle specie autoctone	Presenza di specie ed elevato interesse conservazionistico		
		Regolazione concessioni	Numero/ore concessioni/ore e ricolmo eccedenti i limiti naturali di particolare pregio	PROVVEDERE A SUPERAMENTO DELLE AREE CLINAL LITTRAVERSO CORRIDOI PROVISTI DI PASSERELLE SOPRAELEVATE IN LEGNO, Valorizzazione del percorso naturale della pista ciclo-pedonali, tenendo pur migliorare l'uso e la distribuzione della mobilità lungo la sulla costa, interventi eccezionali	PREVISIONI DI PIANO
Popolazione e salute	Contribuire a un minore livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini	Miglioramento del benessere sociale	Popolazione residente, densità di abitanti, popolazione nella località abitata (centri abitati, nuclei abitati, case sparse), variazioni		
			Cittadini esposti a varie intensità/gradi di sensorialità del carattere estetico	INVENTARIO DI BARRIERE ART. RUMORE DI PRODUZIETÀ DEL CENTRO ABITATO ATTRAVERSATO DALLE STRADE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	RIFERIMENTI A CARICO DELL'ENT. GESTORI
Energia	Ridurre il consumo di energia	Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	Consumi pro capite di energia elettrica per uso domestico		
		Aumentare la potenzialità di energia proveniente da fonti rinnovabili	Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili	Potenza o Ipotesi di impianti che sfruttano fonti energetiche rinnovabili e % di energia proveniente da tali fonti	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO
Mobilità	Ridurre una mobilità alcune e rispettosa dell'ambiente	Miglioramento della viaborsa stradale	Nuovi per attraversamento pedonale, sensori e incroci stradali, parcheggi		
			Riduzione di mobilità di trasporto mezzi inquinanti	Trasporto pubblico, isole pedonali, zone a traffico limitato, piste ciclabili	PREVISIONI DI PIANO
Attività produttive	Promuovere attività produttive eco-compatibili	Aumento e salvaguardia della presenza di attività eco-compatibili nell'industria, nell'artigianato, nell'agricoltura, nella formazione	Numero e tipologia di aziende agricole e di imprese ed enti locali	SUPPORTO TRA SUPERICIE FORNIDARE E OPERE DI CAMPANDAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE NELL'ALDIA AREE PRODUTTIVE	PREVISIONI DI PIANO
			Fondi/ammontare/impiegati/ecc		
Turismo	Aumentare la competitività dell'offerta turistica anche in fini di una rotbuzione turistica sostenibile	Promozione del turismo che tutela e valorizza le risorse ambientali naturali, storiche artistiche e tradizionali	Infrastrutture turistiche (servizi alberghieri, strutture ricettive), attività, flussi turisti		
			Presenza di aree verdi e di aree sportive e turistiche		
Fasi di attuazione				1. ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI GENERALI DANNI RIEDIZIEZA PER PASSO SUCCESSIVO, IN BASE AI RISULTATI DEL MONITORAGGIO CHE SARNO E FETTUATO DURANTE LA FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO, SARÀ POSSIBILE PROCEDERE ALLA RIDEFINIZIONE DELLE PREVISIONI DI PIANO, CHE SARÀ RIPA ESAMINATO DI CONCERTA COMPETENZA, SI UN ARMONICES ORMAI DALI ASETTO URBANISTICO E DI GEFFERMATIRI DOMANDA SOGLI INTERVENTI.	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO

INDICATORI	VERIFICHE	PERIODICITA'	CONDIZIONE	CRITERI DI SOSTENIBILITA'	ESITI	PASSAGGIO ALLA FASE SUCCESSIVA
Sviluppo Previsione di Piano		Realizzazione del 75% della volumetria della parte urbana residenziale		Quantità e qualità della previsione di pianificazione e programmazione del territorio	POSITIVO	Passaggio Fase 2
		Realizzazione del 60% della volumetria della parte urbana turistica				
			Completamento di tutte le opere di urbanizzazione relative alle volumetrie realizzate		NEGATIVO	
Aria e cambiamenti climatici	I° Verifica	Attuazione del PRG pari al 20% dello sviluppo totale	Contenimento entro limiti compatibili (50mg/mc)	Contenimento emissioni inquinanti dell'aria	POSITIVO	Passaggio Fase 2
					NEGATIVO	Adozione misure di mitigazione e/o compensative
Energia	II° Verifica	Ad ogni richiesta di nuovo intervento e/o ristrutturazione	L'80% dei bidoricati geoantisismo /Approvigionamento di energia da fonti alternative	Approvigionamento di energia da fonti alternative Kioto	POSITIVO	Passaggio Fase 2
					NEGATIVO	Adozione misure di mitigazione e/o compensative
Suolo	III° Verifica	Permanente	Tutela dei rischio idrogeologico	Tutela della Territorio	POSITIVO	Passaggio Fase 2
			Ripascimento delle spiagge		NEGATIVO	Adozione misure di mitigazione e/o compensative
Rifiuti	IV° Verifica	Permanente	Raccolta differenziata > del 70%	Tutela Ambientale	POSITIVO	Passaggio Fase 2
			Ampliamento dei depuratori		NEGATIVO	Adozione misure di mitigazione e/o compensative
Acqua	V° Verifica	Permanente	Dispersione della rete idrica inferiore al 15% della portata totale	Riduzione consumi idrici	POSITIVO	Passaggio Fase 2
		Ad ogni richiesta di nuovo intervento e/o ristrutturazione	Accumulo acque piovane		NEGATIVO	Adozione misure di mitigazione e/o compensative
Ambiente	VI° Verifica	Permanente	Conservazione fiora, flora, habitat e paesaggio (Dune, Pineta, Testuggine ecc. SIC IT)	Sviluppo sostenibile	POSITIVO	Passaggio Fase 2
			Promozione di mobilità eco-sostenibile (piste ciclo-pedonali/navette ec)			
			Attenzione dei fattori ambientali: Beneficiari dei LIFE MAESTRALE , LIFE DINAMO.			
			Realizzazione di reti ecologiche di collegamento tra gli elementi naturali presenti (torrenti e corsi d'acqua, zone ripariali ed ecosistemi)			
			Funzionalità del Centro di Educazione Ambientale		NEGATIVO	

NORMATIVA E FASI D'ATTUAZIONE

La Valutazione Ambientale Strategica –V.A.S.- è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie, tale che queste vengano incluse in modo completo e appropriato alla pari degli elementi economici e sociali all'interno di uno sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che coniughi "economia società e ambiente ", la VAS quindi non è solo elemento valutativo ma permea il piano e ne diventa elemento costruttivo, gestionale e di monitoraggio.

L'obiettivo generale della direttiva VAS è quello di garantire un elevato livello di protezione ambientale e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto di adozione di piani e programmi al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile, misurato, descritto, valutando gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi dell'ambito territoriale.

Pertanto la VAS supporta la stesura del P.R.G., nelle scelte di quantificazione e localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, produttivi e terziari e del sistema viabilistico e trasportistico, questo permette di avere gli strumenti per effettuare le scelte tra le possibili alternative per lo sviluppo del territorio.

La conoscenza approfondita del territorio permette da una parte di identificare le criticità ma dall' altra parte le opportunità di sviluppo di un territorio.

La VAS analizza gli obiettivi del piano ed il territorio da diversi punti di vista dalla compatibilità ambientale ma anche dal punto di vista sociale e economico, incrociandoli con un elenco di principi ambientali mettendo in evidenza **la matrice di compatibilità ambientale** degli interventi.

Gli obiettivi sono declinati alle azioni che il PRG vuole intraprendere per raggiungere gl obiettivi, e che vengono valutate rispetto alle componenti ambientali (aria, acqua, suolo energia ecc.) ed in particolare rispetto a quelle risultate maggiormente critiche secondo una **matrice di impatto.**

Dal confronto degli obiettivi e delle azioni potrebbero scaturire delle interazioni negative o potenzialmente tali, dalle quali è necessario prevedere delle misure di mitigazione o compensazione degli impatti, per giungere a delle misure di mitigazione o compensazione è necessario predisporre un sistema di monitoraggio individuando degli indicatori che rappresentano lo stato attuale e che se periodicamente rilevati in futuro serviranno di parametri verifica dell'evoluzione del territorio.

Lo scopo della VAS è quello di un documento dinamico adattabile rispetto all'evoluzione delle dinamiche territoriali, pertanto lo strumento deve essere aggiornabile soprattutto tenendo conto delle risultanze del sistema di monitoraggio per fare questo la strutturazione del sistema di monitoraggio deve essere tale da essere al contempo efficace e attuabile per la gestione e l'aggiornamento del piano e delle strategie in esso contenute, per fare questo occorre individuare pochi e significativi indicatori che delineano l'evoluzione nel tempo della effettiva realizzabilità del piano.

Gli indicatori sono lo strumento per monitorare nel tempo l'andamento del Piano e la coerenza rispetto agli obiettivi assunti nella variante.

Il Comune quale autorità procedente all'approvazione del piano è soggetto direttamente chiamato alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio, pertanto è necessario raccogliere e conservare i dati e le informazioni relative agli indicatori e dell'adozione di eventuali misure correttive o valutare le future ipotesi di variante che venissero formulate.

La sostenibilità ambientale del P.R.G. è stata desunta dalle principali strategie, direttive normative di livello europeo e nazionale al fine di raggiungere l'obbiettivo generale della variante al P.R.G. tesa ad ottenere uno sviluppo del territorio ormai fermo in quanto la vigente pianificazione non è più in grado di ordinare uno sviluppo organico di crescita urbana, ma a contempo la variante al piano contiene al suo interno misure di salvaguardia degli aspetti ambientali del territorio tese alla conservazione dei siti naturali, all' introduzione e promozione di produzione di energia da fonti rinnovabili, alla tutela della biodiversità in modo da mantenere il più possibile le caratteristiche dell'ambiente naturale attraverso il monitoraggio del piano attraverso gli indicatori di contesto, nonché ad uno sviluppo in fasi monitorando gli indicatori.

L' attuazione della variante urbanistica:

in fase esecutiva prevederà tempi differenziati nell'attuazione e particolare attenzione verrà posta alla progressione degli interventi. Gli interventi saranno realizzati a comparti, con inizio dai comparti più vicini al centro abitato,e comunque saranno realizzati prima le opere di urbanizzazione e poi le strutture edilizie.

FASE D'ATTUAZIONE 1

La prima fase comprende:

- Sviluppo della fascia costiera che si trova tra la SS16 e la FFSS lato nord ;
- Sviluppo della fascia turistica residenziale estensiva a ridosso dell'A14;
- Realizzazione del campo da golf che dovrebbe essere il volano di sviluppo dell'intera area;
- Sviluppo e completamento di tutta la fascia a ridosso della frazione di Petacciato marina;
- Realizzazione di n.6 stabilimenti balneari;
- Realizzazione di percorsi ciclo pedonali e istituzione di servizi navetta;
- Realizzazione opere di urbanizzazione primaria/parcheggi;
- Chiusura e ampliamento della zona urbana direzione cimitero;
- Ampliamento della zona PIP;
- Sviluppo della fascia turistica residenziale direttrice verso Termoli lato est;

MONITORAGGIO E INDICATORI

A. ARIA: riduzione delle emissioni inquinanti dell'aria ;
B. ACQUA : riduzione dei consumi idrici tramite l'accumulo e il riutilizzo delle acque piovane per usi non potabili, che venga garantita la permeabilità dei suoli;
C. SUOLO: proteggere il territorio dai rischi idrogeologici, riduzione o limitazione di consumo di suolo;
D. RIFIUTI: Riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani,e recupero dei rifiuti;
E. PAESAGGIO E BENI CULTURALI:riqualificazione e recupero del patrimonio ambientale;
F. NATURA E BIODIVERSITA':conservazione degli ecosistemi naturali locali;
G. POPOLAZIONE E SALUTE:miglioramento del benessere sociale e tutela dell'ambiente abitativo;
H. ENERGIA:migliorramento dell'efficienza energetica degli edifici ed incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;
I. MOBILITA':migliorramento della sicurezza stradale aumento e funzionalità di una rete di infrastrutture ciclo-pedonali, e di navette;
J. ATTIVITA' PRODUTTIVE: promozione di attività produttive eco-compatibili
K. TURISMO: aumentare la competitività dell'offerta turistica e promozione del turismo che tutela e valorizza le risorse ambientali naturali, storiche artistiche e tradizionali;

ANALISI DEGLI INDICATORI E VERIFICA DELLE CONDIZIONI PER IL PASSAGGIO ALLA FASE2

Indicatori:

ARIA:

- monitoraggio lichenico al compimento dell'attuazione del 20% del complesso delle potenzialità realizzative residenziali e turistiche in modo da raggiungere livelli della qualità dell'aria attraverso il il metodo 'ibl 2001" non deve essere superata la soglia relativa alla classe BL_3 4 :"naturalità bassa (colore giallo, "della relativa tabella di riferimento per la qualità dell'aria;
- deve essere garantito una quantità di polveri sottili disperse nell'aria non superiore al minimo stabilito dalla legge;

ACQUA:

- La dispersione delle acque nella rete idrica non deve superare il 15% della portata totale;
- L'accumulo delle acque piovane dovrà essere attuata in misura non inferiore all'80% dell'estensione complessiva delle superfici di copertura;

SUOLO: proteggere il territorio dai rischi idrogeologici:

- La ricostruzione del reticolo idrogeologico e convogliamento delle acque meteoriche e corrive verso valle in modo da evitare i ristagni e l'imbibizione dei terreni costituenti lo strato vegetale ed il substrato;
- La realizzazione di aste drenanti;
- Aumentare le macchie alberate in modo da dare maggiore stabilità ai pendi e terreni acclivi;
- Per le zone poste in versante soggette a trasformazione dovrà essere realizzato preventivamente un accurato rilievo topografico e sulla scorta del quale verrà effettuato una verifica biennale circa gli effetti indotti in esso dalla trasformazione eseguita che fornirà elementi in grado di giudicare la sostenibilità degli interventi;
- Riduzione e limitazione del consumo di suolo
- Incentivazione del decongestionamento della costa: gli stabilimenti 2-3 e 6-7 sono realizzabili solo se il ripascimento dell'arenile è tale da permettere la loro localizzazione;
- Interventi di regime e protezione della costa e ripascimento dell'arenile;
- Tutela del sistema dunale e retrodunale;
- Progetto LIFE MAESTRALE pineta, dune,
- Progetto LIFE DINAMO, rinaturalizzazione delle sponde dei torrenti;

RIFIUTI: Riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani,e recupero dei rifiuti:

- Servizio di raccolta differenziata " porta a porta" dei rifiuti urbani e assimilati attivo dal 07/02/2011, oggi questo servizio ha toccato delle punte del 70% di raccolta rifiuti in maniera differenziata pertanto l'obiettivo è quello di mantenere risultati ottenuti e nel contempo migliorare il servizio;
- attrezzature e organizzazione del centro di raccolta;
- Smaltimento e riciclo, reimpiego dei rifiuti;
- Depuratori: sono stati previsti ampliamenti delle aree di sedime dei depuratori che vanno, a carico dell'attuale depuratore del centro urbano, dagli attuali mq 3.000 a mq 15.500, mentre per il depuratore in zona marina dagli attuali 5.000mq si passerà a mq 8.500, tali ampliamenti sono stati previsti al fine di contenere gli impianti necessari per la produzione di energia, come si dirà in seguito.

PAESAGGIO E BENI CULTURALI:riqualificazione e recupero del patrimonio ambientale;
NATURA E BIODIVERSITA': Progetto LIFE MAESTRALE pineta, dune conservazione degli ecosistemi naturali locali;
POPOLAZIONE E SALUTE:miglioramento del benessere sociale e tutela dell'ambiente abitativo;
ENERGIA:migliorramento dell'efficienza energetica degli edifici ed incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;
MOBILITA':migliorramento della sicurezza stradale aumento e funzionalità di una rete di infrastrutture ciclo-pedonali;
ATTIVITA' PRODUTTIVE: promozione di attività produttive eco-compatibili;
TURISMO: aumentare la competitività dell'offerta turistica e promozione del turismo che tutela e valorizza le risorse ambientali naturali, storiche artistiche e tradizionali.

Condizioni:

Che tutti gli i interventi realizzati non abbiano prodotto danni significativi all'ambiente, che dall'analisi degli indicatori si sia raggiunto i livelli richiesti dalla normativa e che si verifichino le successive condizioni:

- che sia stato realizzato:
  - il 75% per la parte urbana residenziale;
  - il 60% della volumetria complessiva e la per la parte turistica;
  - che siano stati completati tutte le relative opere di urbanizzazione;
- che l'80% dei fabbricati garantiscono approvvigionamento di energia da fonti alternative;
- riduzione dei consumi idrici;
- Ripascimento delle spiagge;
- Raccolta differenziata porta a porta al 70%;

nel caso in cui alcuni interventi hanno prodotto modificazioni al territorio oggetto di studio e danni ambientali non reversibili e temporanei si possono applicare le misure di MITIGAZIONE, invece nel caso in cui si ha perdita di territorio e/o perdita di qualità ambientale è necessario passare alla fase di COMPENSAZIONE al fine di garantire la compatibilità ambientale per passare alla fase d'attuazione 2 .

FASE D'ATTUAZIONE 2

La seconda fase comprende:

- Sviluppo della fascia turistica residenziale estensiva a monte dell'autostrada;
- Sviluppo della fascia turistica residenziale direttrice verso Termoli lato sud;
- Realizzazione di n.2 stabilimenti solo se si è avuto il ripascimento della spiaggia.

COMUNE DI PETACCIATO
Provincia di Campobasso

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE GENERALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)
(D.Lgs. n. 152 del 03.4.2006 e n.m.i. – NORME IN MATERIA AMBIENTALE)

PROPOSTA DI PIANO ALLEGATA AL RAPPORTO AMBIENTALE
(ALTERNATIVA 2 in data 11/11/2011)
AUTORITÀ PROPONENTE: COMUNE DI PETACCIATO (CB)

ELAB. 6 – MONITORAGGIO E FASI D'ATTUAZIONE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *arch. ANDREA FARFA*
GRUPPO: *DOTT. VITO PLANCIA*
ALIMENTARI: *DOTT. MIRANDE DOLA*
COLLABORATORI ALLA REDAZIONE STUDIO PRELIMINARE PIANO DEFINITIVO: *GEOM. FABRIZIO MASSIMI*

SOGGETTI CONVOLTI NELLA STESURA DEL DOCUMENTO CONSULTIVO: *PAUP: BARBIE MARIO*
PROT.TIA: APODLA BEATRICE
ARISTRIDA ALLA V.A.S.: *DOTT.SSA: SARA PESCIO*

GRUPPO DI LAVORO: *DOTT.SSA: ERSILIA D'ALESSANDRO*
DOTT.SSA: LARA FUCIO
DOTT.SSA: FRANCESCA IDDI
DOTT.SSA: MARIA GRAZIA PERGOLE
DOTT.: ROBERTO PETTI
DOTT.SSA: VALERIA RAMACCIATO

RELAZIONE FAUTUNISTICO NON INCIDENZA U.C. IT 7228213: *DOTT.SSA: SARA FUSCO*
DOTT.SSA: C. FRANCESCA LEDE
DOTT.SSA: GIUSEPPINA DE CASTRO
DOTT.SSA: ERSILIA D'ALESSANDRO

PROGETTISTA
(arch. Cirino F. FERRATUTO)